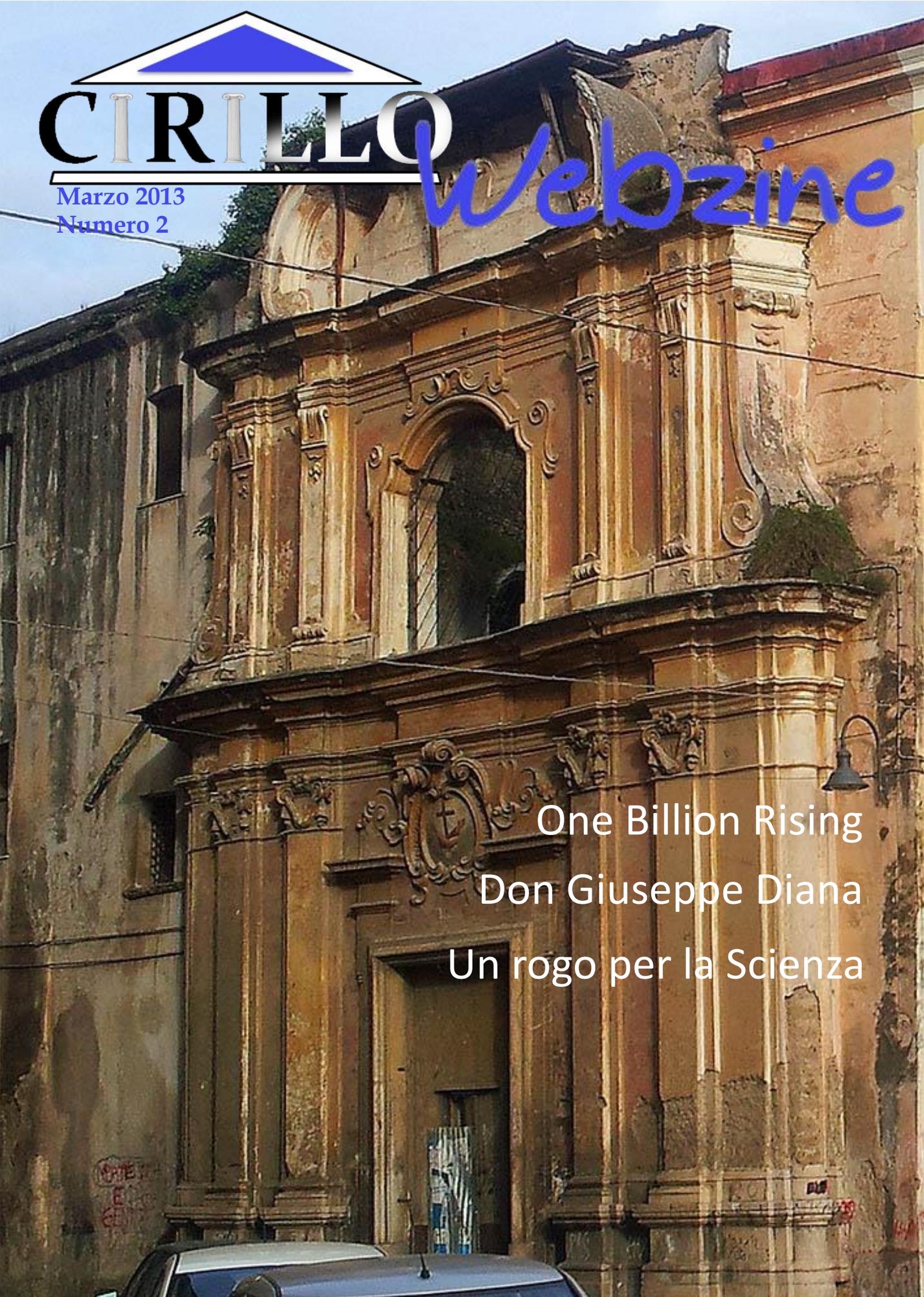




CIRILLO

Marzo 2013
Numero 2

Webzine



One Billion Rising
Don Giuseppe Diana
Un rogo per la Scienza



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Tommaso Zarrillo

UN LICEO MUSICALE PER IL CIRILLO E PER LA CITTA' DI AVERSA

Nella città di Cimarosa, di Iommelli, di Andreozzi non si poteva perdere il Liceo Musicale. Sarebbe stato un grave affronto e un danno all'immagine di una città che meriterebbe maggiore rispetto della sua storia. Perciò la nostra candidatura l'abbiamo sostenuta fino in fondo, appoggiati in questo dal Sindaco Sagliocco e dall'Amministrazione Comunale.

Siamo stati spinti quindi soprattutto da queste alte espressioni musicali aversane, che tra settecento e ottocento hanno stupito l'Europa intera e sono giunte fin nella lontana Russia. Per questo abbiamo a creare i presupposti per sviluppare ad Aversa non solo una qualificata istituzione formativa in ambito musicale, ma anche a proporci come soggetti attivi sul territorio. Solleciteremo infatti i pubblici poteri a realizzare al più presto una sala della musica nella Chiesa di S. Spirito, annessa alla storica sede del Liceo classico in Piazza Cirillo, daremo il nostro contributo per realizzare momenti, che valorizzino la tradizione musicale aversana, ci impegneremo a concludere gemellaggi con città che hanno ospitato i grandi musicisti aversani, come ad esempio Venezia, città dove morì e fu seppellito Cimarosa. Quando nel nostro Liceo pensiamo a cose nuove non ci piace banalizzarle in progettazioni disorganiche, ma ci piace radicarle nella storia e nella tradizione della città e del suo territorio. E' il caso del Liceo musicale,

ma anche delle tante iniziative culturali, che la scuola organizza al di là dei curricoli di base nonostante le difficoltà in cui siamo a volte costretti ad operare per cause indipendenti dalla nostra volontà. Ci auguriamo perciò che il Liceo Musicale, che nonostante i pochi giorni a disposizione per le iscrizioni si ritrova già con ben 26 iscritti, possa non solo essere un luogo di formazione ma anche di promozione di un interesse per la tradizione musicale aversana e per la sua valorizzazione. L'altra ragione, che è alla base della nostra richiesta, è il legame con l'indirizzo classico. E qui evochiamo il valore della musica nelle civiltà classiche latina e greca, i numeri e la musica in Pitagora, i cori nelle tragedie greche, le parti musicali, che abbondavano nel teatro greco e latino, la lirica corale greca ecc. Non pochi infatti erano gli artisti antichi che facevano precedere un'esperienza letteraria da un'educazione matematico-musicale. E ancora oggi molta arte parietale antica abbonda di figure che suonano strumenti musicali. La musica era quindi parte della formazione dei ragazzi e noi intendiamo riprendere tale tradizione.

Il mio augurio è che gli alunni affrontino questo nuovo studio con impegno e la città di Aversa viva questa nuova esperienza con interesse e con il sostegno che sono convinto non mancherà.

Un Rogo per la Scienza



Il 5 marzo 2013, il telegiornale da' un triste annuncio: la Città della Scienza è stata distrutta da un **incendio** devastante. Nessuna persona è stata coinvolta, ma restano i danni, oramai irreparabili. Le cause dell'incendio, finora, sono ignote, ma da non escludere è la possibilità che dietro questo crimine ci siano interessi camorristici.

Come già detto i danni sono notevoli, poiché si presume che i diversi padiglioni che componevano lo science center siano stati dati alle fiamme contemporaneamente, infatti, solo uno è stato risparmiato dal fuoco.

A tentar di mettere in salvo questo grande patrimonio culturale sono state cinque squadre di vigili del fuoco, composte da decine di uomini. È intervenuta anche la polizia che ha chiuso al traffico via Coroglio, di fronte al mare di Bagnoli, dove sorgeva la struttura.

In questa triste storia sono stati coinvolti anche gli abitanti del luogo, che affermano che per loro quella struttura era come una seconda casa; e ancora più afflitti sono i 160 dipendenti per il loro futuro.

Anche se non sarà facile, si pensa concretamente alla ricostruzione di una nuova Città della Scienza. Ci si augura che questo lodevole progetto, attraverso l'aiuto di tutti, venga realizzato. Il sud ha bisogno di ripartire e ciò può avvenire soltanto se c'è collaborazione e soprattutto convinzione che il 'mezzogiorno' è una ricchezza per il Paese, che può e deve rifiorire. *(Giusy Martino)*

INVIA UN SMS AL 45599

I gestori della telefonia, hanno attivato il numero solidale **45599** per il periodo 7 – 31 marzo 2013. Il valore della donazione sarà di 1 euro per ciascun SMS inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, CoopVoce e Noverca. Sarà di 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e TWT, che devolveranno tutti i ricavi per la ricostruzione del Science Centre.



L'Olocausto di Don Giuseppe Diana

*Non c'è bisogno di essere eroi,
basterebbe ritrovare il coraggio di aver paura,
il coraggio di fare delle scelte, di denunciare.*

don Peppe



DON GIUSEPPE DIANA
4 luglio 1958 - 19 marzo 1994

Sappiamo tutti che la "Camorra" è un'associazione di criminali violenti che taglieggiano tanti imprenditori e commercianti, facendo danni nelle più disparate attività come ad esempio la raccolta dei rifiuti.

Lo Stato **combatte** questo fenomeno con tutte le sue forze, ma pur ottenendo di recente ottimi risultati, non riesce ad eliminarlo del tutto.

Tra i tanti cittadini onesti e osservanti delle leggi che vivono a Casal di Principe spiccava la figura di Don Giuseppe Diana, parroco della chiesa San Nicola di Bari. Questi osteggiava il fenomeno criminoso della camorra e con coraggio dall'altare non esitava a manifestarlo, invitando i cittadini onesti a ribellarsi e a collaborare con le Autorità. Era un modo per difendere i suoi compaesani

ni con la sua parola.

Ciò naturalmente, diede fastidio ai criminali, i quali decisero di eliminarlo.

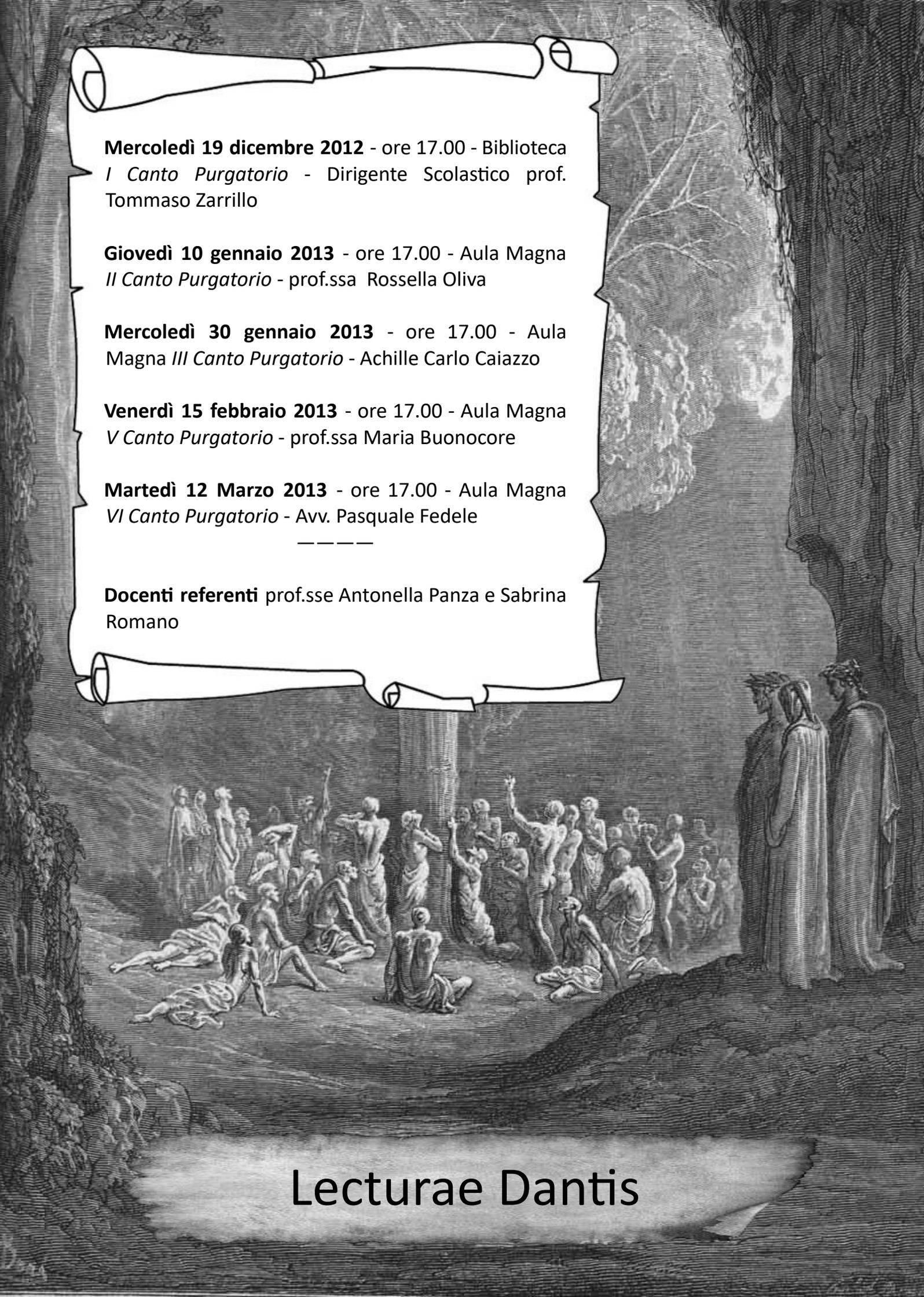
Così il 19 marzo (giorno del suo onomastico) alle 7.30 di mattina, un killer penetrato nella chiesa ove il sacerdote doveva celebrare la Messa, lo uccise con 4 colpi di pistola.

Il sacerdote, così, fu vittima del coraggio dimostrato e il crimine ebbe una vasta ripercussione suscitando orrore e sdegno tra la popolazione che rimase inorridita. Certamente l'eroismo di Don Peppino non è stato vano. Infatti, la sua fine non è stata per nulla dimenticata, tanto che ogni anno il 19 di marzo, anniversario della sua morte, si svolge una grande manifestazione contro la camorra a Casal di Principe, con la partecipazione delle Autorità e di tanti cittadini, per far rivivere il suo ricordo e il suo sacrificio.

Recentemente vi sono state delle proposte per beatificare Don Peppino Diana e pare che dette proposte siano state prese seriamente in considerazione dalle Autorità Ecclesiastiche.

Anche Papa Francesco, subito dopo la sua elezione, ha voluto ricordare tra gli altri martiri, Don Peppino Diana.

Effettivamente la beatificazione sarebbe la giusta conclusione della sua vicenda terrena e renderebbe sempre più viva la sua memoria a insegnamento delle future generazioni. (P. Cippullo/ L. Della Gala)



Mercoledì 19 dicembre 2012 - ore 17.00 - Biblioteca
I Canto Purgatorio - Dirigente Scolastico prof.
Tommaso Zarrillo

Giovedì 10 gennaio 2013 - ore 17.00 - Aula Magna
II Canto Purgatorio - prof.ssa Rossella Oliva

Mercoledì 30 gennaio 2013 - ore 17.00 - Aula
Magna *III Canto Purgatorio* - Achille Carlo Caiazzo

Venerdì 15 febbraio 2013 - ore 17.00 - Aula Magna
V Canto Purgatorio - prof.ssa Maria Buonocore

Martedì 12 Marzo 2013 - ore 17.00 - Aula Magna
VI Canto Purgatorio - Avv. Pasquale Fedele

Docenti referenti prof.sse Antonella Panza e Sabrina
Romano

Lecturae Dantis

ONE BILLI



Si è svolto lo scorso 14 Febbraio in 189 paesi diversi, in migliaia di piazze: si chiama "One Billion Rising" ed è stato il flash mob più grande del mondo. Milioni di donne (ma anche uomini) unite insieme in diversi angoli del pianeta per "rivoltarsi" contro la violenza sulle donne, per dire basta ad un fenomeno che, ancora oggi, è troppo presente.

Il movimento nasce da Eve Ensler, drammaturga statunitense, la quale, vittima di violenze durante l'infanzia, ha iniziato attivamente la sua battaglia contro gli abusi nei confronti delle donne; ha così origine un'iniziativa che, proprio quest'anno, festeggia il suo quindicesimo compleanno e la festa, è il caso di dirlo, è stata davvero mondiale.

"Se una donna su tre subisce violenza, un miliardo di donne violate è un'atrocità; ma un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione."

Recita così il sito ufficiale del movimento e lo ripete più volte la sua ideatrice. Da anni si celebra l'8 Marzo come "Giornata Internazionale della Donna" per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche dell'universo femminile; nonostante ciò, le donne sono ancora vittime di mobbing e i soprusi che subiscono continuano, purtroppo, ad aumentare. Eppure questo non è stato motivo di scorag-

ON RISING



giamento, le piazze erano gremite: milioni di persone sorridenti, gioiose, che, con un dito levato al cielo, hanno gridato "We Rise" e danzato insieme sulle note di "Break the chain", l'inno ufficiale del flash mob, rompendo all'unisono la catena più opprimente: il silenzio.

Da Sarajevo a Città del Messico, da Roma a Jakarta, insieme, per affermare il diritto alla vita, alla libertà, per ricordare chi non c'è più e per dare uno scossone alle coscienze di tutti, perchè spesso si sorvola, si glissa l'argomento e lo si fa diventare un tabù e i tabù, invece, vanno rotti, proprio come è accaduto il 14 Febbraio e come, assicurano i partecipanti, accadrà ancora; perchè il "One Billion Rising" non è stato un evento sporadico, anzi ne seguiranno molti altri.

Il successo è stato indiscusso, la partecipazione altissima e il messaggio, lanciato da generazioni diverse, ha colpito sicuramente moltissimi, anche grazie alla diffusione mediante i social network e alla scelta stessa del flash mob, una forma di espressione moderna e rappresentativa; un messaggio che vuole gridare "BASTA" alla violenza, perchè non è amore, non è protezione, non è rispetto; è la più vile e barbarica delle azioni. E questo, citando Luciana Littizzetto, dovremmo tutti "ficcarcelo nell'hard disk". (Valentina De Brasi)





Quest'anno tra le attività che il nostro Liceo ha offerto ai propri studenti, si sono tenute le "Olimpiadi di italiano".

Esse sono state riservate agli alunni delle classi quinte ginnasiali e del liceo (con un massimo di quindici partecipanti) che nell'anno scolastico precedente hanno riportato la votazione di "otto" in italiano. La prova "olimpica" si è svolta il giorno 6 marzo nel laboratorio di informatica della Sede Centrale. Per aggiudicarsi la vittoria era necessario rispondere correttamente al maggior numero di quesiti impiegando il minor tempo possibile.

Per il biennio si è aggiudicata la vittoria l'alunna Alessia Polverino della classe V sez. "I", per il triennio invece l'alunna Mariateresa Grimaldi della classe II sez. "E", cui vanno le migliori congratulazioni da parte di tutti, e con un "in bocca al lupo" in previsione dell'ulteriore prova selettiva cui si dovranno sottoporre il prossimo 5 aprile. (A. Polverino)



**Anniversario
Celebrazioni**



Il 20 Marzo 2013 , alle ore 16:00, nell'Aula Magna "Federico Santulli" del Liceo Classico Domenico Cirillo, si è tenuto l'incontro con Marina Boscaino.



Anna Karenina

Anna Karenina, romanzo dello scrittore russo Liev Tolstoj, nella storia del cinema ha avuto tantissime trasposizioni cinematografiche, partendo dai tempi del muto fino ad arrivare ai nostri giorni. Di queste, le più famose e meglio riuscite sono sicuramente le due pellicole con Gretha Garbo e quella con Vivien Leigh.

Il fatto che ancora oggi, dopo anni e anni dalla sua pubblicazione, vengano riproposte versioni cinematografiche del romanzo, non è affatto impensabile, data la bellezza della storia d'amore narrata in esso, che ha la capacità di coinvolgere fin dalla prima pagina.

Anna Karenina è un romanzo che si presta principalmente alla rappresentazione teatrale, piuttosto che a quella cinematografica, così Joe Wright, regista della pellicola, sceglie di ambientarla tutta in un teatro. Decisamente azzardata e tecnicamente difficile, questa sua opzione può piacere o meno al pubblico e alla critica. Ma, gusti personali a parte, si deve ammettere che questa nuova trasposizione cinematografica del famosissimo romanzo di Tolstoj, è a dir poco emozionante e tecnicamente perfetta.

(J. Mariniello)

Lev Nikolàevič Tolstoj (*Ĵasnaja Poljana, 9 settembre 1828^[1] –Astàpovo, 20 novembre 1910^[2]*), è stato uno **scrittore**, filosofo, educatore e attivista sociale russo. Divenuto celebre in patria grazie ad una serie di racconti giovanili sulla realtà della guerra, il nome di Tolstoj acquisì presto risonanza mondiale per il successo dei romanzi *Guerra e pace* e *Anna Karenina*, a cui seguirono altre sue opere narrative sempre più rivolte all'introspezione dei personaggi ed alla riflessione morale.



Il Seggio Vacante (*The Casual Vacancy*) è il nuovo romanzo dell'ormai celebre e miliardaria scrittrice della fortunata saga di *Harry Potter* J.K. Rowling.

Il Seggio Vacante ha sicuramente mantenuto le promesse. La Rowling in questo romanzo descrive la vita del borgo di Pagford in cui niente è quello che sembra e la vita apparentemente perfetta e imperturbabile dei cittadini è scossa nel momento in cui giunge la notizia della morte di uno dei consiglieri locali: Barry Fairbrother, che si rivela essere il vero pilastro su cui regge l'intero equilibrio dei rapporti tra i cittadini. La sua scomparsa smuove le acque riportando in superficie invidie, rancori, segreti nascosti, sotterfugi e imbrogli.

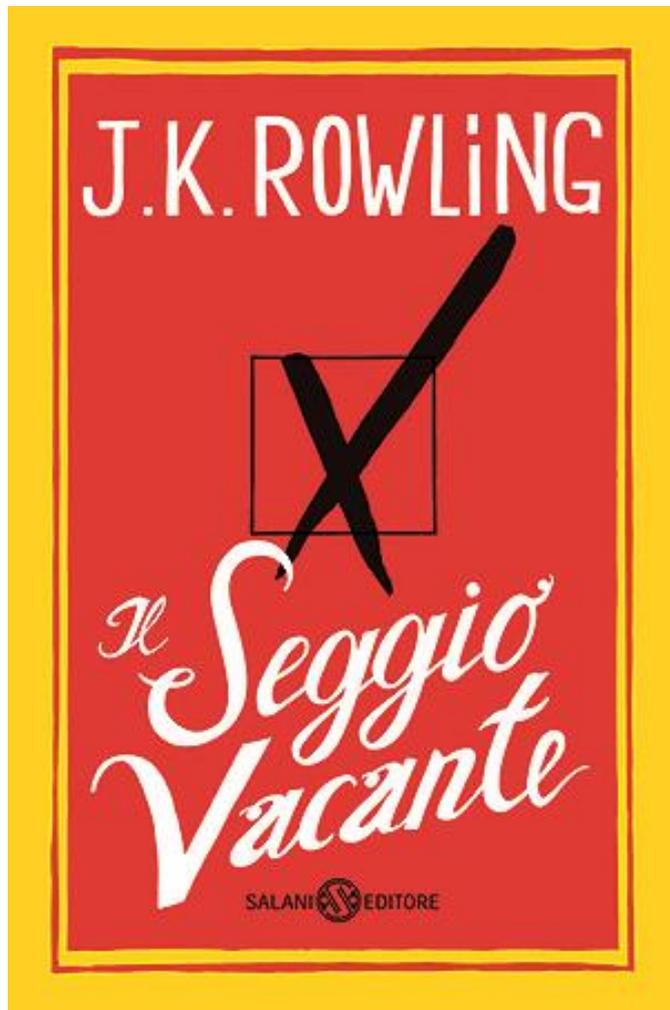
La psicologia dei personaggi, ricchi di particolari, complessi, dai mille volti, viene delineata con maestria dalla Rowling raccon-

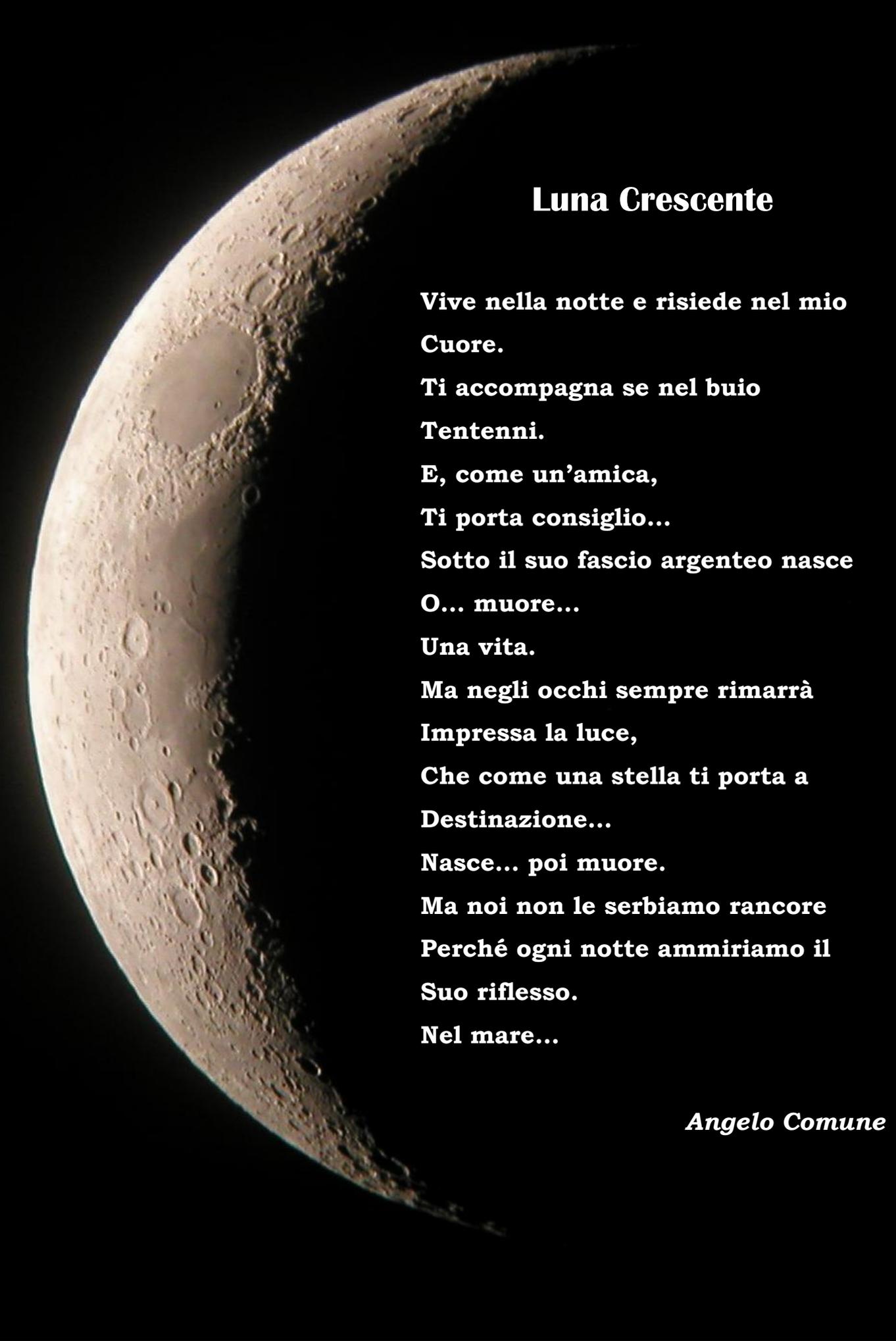
tando fatti ed avvenimenti in modo distaccato. In continua evoluzione, le appassionanti storie dei protagonisti si intrecciano tra di loro. Questi ultimi sono costretti a combattere, non con un terribile mago oscuro, ma con loro stessi mettendo a nudo la propria psiche, facendo i conti con i loro stessi sentimenti, talvolta contrastanti.

La scrittrice affronta con abilità temi forti e impegnativi (droga, sesso, autolesionismo, difficili rapporti tra genitori e figli, suicidio) e ci riporta una fotografia della società odierna dimostrandoci di poter applicare il modello "Pagford" alla nostra realtà. Raramente conferisce tratti positivi ai suoi personaggi, riportando gli aspetti della loro psicologia in modo cattivo e talvolta velatamente sprezzante rendendo davvero ardua la scelta di un personaggio preferito.

Il Seggio Vacante è il romanzo che mai ci si aspetterebbe dalla mamma di Harry Potter nel quale tuttavia traspaiono le caratteristiche tipiche della saga del maghetto: una trama che, gradualmente, si amplia, si evolve e diventa complessa, così come l'introspezione psicologica dei personaggi (che va a svilupparsi anche grazie ad ampi flashback inseriti nelle lunghe parentesi), riuscendo a catturarci ancora una volta con la magia di una narrazione travolgente, eccezion fatta per i primi capitoli che, a causa del lungo incipit, risultano più pesanti e macchinosi.

In conclusione possiamo affermare che l'esperimento della Rowling di cimentarsi in un lavoro più "adulto" è perfettamente riuscito, anche se *Il Seggio Vacante* difficilmente regge il confronto con la saga di *Harry Potter* per la mancanza di una reale trama di fondo che è al contempo qualcosa di innovativo e sorprendente. (Angelo Comune)





Luna Crescente

**Vive nella notte e risiede nel mio
Cuore.**

**Ti accompagna se nel buio
Tentenni.**

**E, come un'amica,
Ti porta consiglio...**

**Sotto il suo fascio argenteo nasce
O... muore...**

Una vita.

**Ma negli occhi sempre rimarrà
Impressa la luce,**

**Che come una stella ti porta a
Destinazione...**

Nasce... poi muore.

**Ma noi non le serbiamo rancore
Perché ogni notte ammiriamo il
Suo riflesso.**

Nel mare...

Angelo Comune

L'ASSEMBLEA DI MARZO

In data 8 marzo, nella biblioteca della sede centrale del nostro liceo, si è svolta l'assemblea mensile. L'argomento principale di cui si è discusso è stato il protrarsi dei turni pomeridiani. Infatti, a causa dell'urgenza di concludere i lavori presso la sede succursale, il preside ha deciso di prolungare i turni, che si spera termineranno dopo le festività pasquali. Si spera che, al contrario delle ultime assemblee, nella prossima non si discuterà più del "problema succursale". (P. Cipullo)

CIRILLO WEBZINE - N. 2 Marzo 2013

Periodico Mensile del Liceo "D. Cirillo" di Aversa

Supervisione prof. Bernardo Cicchetti **Segretaria di Redazione** Giulia Martino **Redazione** Miriam Manna, Alessia Polverino, Luigi Della Gala, Jolette D'Onofrio, Diego Corrado, Pier Ferdinando Corvino

Rubriche Jole Mariniello (Cinema), Giusy Martino (Musica), Angelo Comune (Libri), Paolo Cipullo (Assemblee e Sport) **Fotografie** Matteo Sorrentino

Grafica Pannullo Rosa, D'Angelo Carmine, Capone Vincenzo